

L.r. 31 dicembre 1986, n. 64, art. 9, c. 2. Incremento impegno di spesa a seguito dichiarazione dello stato di preallerta sul territorio regionale, in vista di un rischio di emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

**DECRETO DEL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE,
ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE**

Decisione

1. Ad integrazione del decreto 6 febbraio 2020, n. 138/PC/2020, adottato a seguito della dichiarazione dello stato di preallerta di cui al decreto 137/PC/2020, pari data, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9, comma 2, della legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, alle lettere dalla a) alla f) del punto 1) del decreto medesimo è aggiunta la seguente lettera:
 "g) rimborso alla CRI – Croce Rossa Italiana - Comitato regionale Friuli Venezia Giulia delle spese sostenute per l'acquisto di dotazioni di protezione individuale (DPI) e di ogni altro materiale necessario".
2. L'impegno di spesa di euro 87.000,00 assunto con il predetto decreto 138/PC/2020 è incrementata di euro 44.000,00 a copertura delle spese derivanti dall'iniziativa di cui al punto 1, lettera g), come di seguito indicato:
 - euro 44.000,00 sul capitolo sul capitolo 15005 delle uscite (PdC U 1.04.04.01.000 – Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private).
3. E' autorizzata la liquidazione in via anticipata di euro 22.000,00, pari al 50 per cento della somma impegnata ai sensi del punto 2), a favore della Croce Rossa Italiana - Comitato regionale Friuli Venezia Giulia; la liquidazione suddetta sarà disposta con decreto del Direttore centrale con il quale saranno stabiliti i termini e le modalità di rendicontazione.
4. E' dato atto che la spesa sostenuta per le attività di cui al punto 1 sarà eventualmente richiesta, a titolo di rimborso, al Dipartimento della protezione civile.
5. Il presente decreto è sottoposto alla ratifica della Giunta regionale.

**Atti
presupposti**

Delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili.

Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.630 del 3 febbraio 2020, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";

Comunicato 041/CAV di data 4 febbraio 2020 della Segreteria Commissione

Protezione Civile, di trasmissione della nota prot. EME/5365 del 4 febbraio 2020 del Dipartimento della protezione civile con la quale si informa che dalla medesima data dovrà essere assicurata, presso gli aeroporti maggiormente interessati dal traffico nazionale, l'attività di sorveglianza sanitaria per tutti i passeggeri in arrivo in Italia.

Decreto 6 febbraio 2020, n. 138/PC/20 di autorizzazione alle iniziative di protezione civile da realizzarsi anche con l'apporto del volontariato di protezione civile e di impegno della spesa complessiva presunta di euro 87.000,00 a carico del Fondo regionale per la protezione civile.

- D.P. Reg. 22 maggio 2018, n. 0129/Pres., di delega all'Assessore Riccardo Riccardi a trattare gli affari di competenza della Protezione Civile della Regione.

Motivazione

Fin dai primi giorni dall'attivazione del presidio effettuato presso l'Aeroporto di Trieste si è constatata l'opportunità di avvalersi della Croce Rossa Italiana l'acquisizione di DPE di ogni altro materiale necessario in considerazione della competenza in materia di dotazioni di protezione individuale e per la conoscenza del mercato ad esse relativo.

Risulta, pertanto, necessario incrementare l'autorizzazione di spesa assunta con il decreto 138/PC/2020 a carico dell'appropriato capitolo delle Uscite del Fondo per la protezione civile.

Riferimenti normativi

1. Legge regionale 31 dicembre 1986, n. 64, recante: "Organizzazione delle strutture ed interventi di competenza regionale in materia di protezione civile", con particolare riferimento agli articoli:
 - 9, comma 2, ai sensi del quale al Presidente della Regione od all'Assessore regionale delegato è dato, in caso di urgenza ed in vista di un rischio di emergenza, nonché nel corso dello stato di emergenza, decidere direttamente - salve le competenze statali - con proprio decreto, anche in deroga alle disposizioni vigenti, ivi comprese quelle di contabilità pubblica, sulle più immediate esigenze del servizio per la protezione civile e provvedere agli interventi relativi;
 - 10, comma 1, lettera g ter), relativo alle spese dirette per i rimborsi ai datori di lavoro degli emolumenti versati al lavoratore impegnato come volontario nell'attività di emergenza, nonché ai lavoratori autonomi, impegnati come volontari nelle medesime attività, per il mancato guadagno giornaliero;
 - 33 della l.r. 31 dicembre 1986, n. 64, relativa alla Fondo fuori bilancio per la protezione civile;
2. l.r. 8 agosto 2007, n. 21 recante: "Nuove norme in materia di programmazione finanziaria e di contabilità regionale";
3. legge ed il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
4. art. 9 della l. 25 novembre 1971, n. 1041, relativo alle gestioni fuori bilancio nell'ambito delle Amministrazioni dello Stato autorizzate da leggi speciali.

IL VICEPRESIDENTE DELLA REGIONE
ASSESSORE DELEGATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

- dott. Riccardo Riccardi -

